

Costa d'Avorio

Ivoriani costruiscono il proprio futuro in Africa

| | |
|---|--|
| Località | Costa d'Avorio, Comune di Djébonoua e 55 villaggi limitrofi |
| Periodo di realizzazione | 2016 – in corso |
| Tematiche sviluppo socio-economico | Sviluppo socio-economico |
| Contesto | <p>La crisi sociale ed economica causata dalla guerra civile, ha spinto numerosi ivoriani a lasciare il proprio Paese nella speranza di maggiori opportunità. La Costa d'Avorio vive da più di un decennio una forte crisi socio-politica causata dalla sanguinosa guerra civile scoppiata nel 2002 e terminata solo nel 2011. Nonostante il processo di pacificazione sia stato avviato e i rapporti con i Paesi limitrofi siano distesi, molti altri aspetti caratterizzanti la vita sociale del paese, a tutt'oggi, restano preoccupanti, tra questi la corruzione, la tensione interetnica e l'aggressività dilagante tra le giovani generazioni, alimentata dalle scarsissime prospettive lavorative e dalla conseguente incertezza rispetto al futuro. Il 42,7% della popolazione (Fonte: Human Development Report, 2015), che nel 2014 è stata censita in 22.671.331 abitanti, vive sotto la soglia di povertà e il tasso di crescita della popolazione, (2,4 % registrata nel 2013) può diventare un'ulteriore causa di povertà. L'aspettativa di vita alla nascita è di 58,01 anni (Fonte: CIA World Factbook 2014) e il tasso di alfabetizzazione è di circa il 55%. Il Paese è al 172° posto tra i 188 Paesi con un HDI di 0,462 secondo la classifica ISU UNDP (Human Development Report, 2015). Secondo i dati OECD sulla migrazione internazionale, nel 2008 si rilevava un numero pari a 62.649 ivoriani emigranti di cui il 66,92% orientato alla Francia (in quanto la Costa d'Avorio è una ex colonia francese), il 10,22% verso gli Stati Uniti, il 10,22% verso l'Italia e il resto verso altri Paesi del mondo. Riguardo al genere si registra che il 52% degli emigrati sia di sesso maschile contro un 48% di sesso femminile con un'età compresa tra i 25 e i 64 anni. Al 1° gennaio 2016 si registravano in Italia n. 25.056 ivoriani (Fonte: ISTAT) distribuiti per lo più al Nord e nello specifico in Lombardia soprattutto (35,7%). Il flusso migratorio dalla Costa d'Avorio verso l'Europa è aumentato dopo la Guerra civile a causa dell'instabilità politica e sociale che ancora non ha trovato il suo equilibrio. Per evitare di alimentare il fenomeno della "diaspora", i Partner locali del presente progetto, ONG Progrès Universel e ONG ABEFEVE, con il sostegno di una solida rete di attori locali e italiani, si occuperanno di accompagnare le giovani generazioni, abitanti in zone rurali e poco attraenti, e giovani donne vittime di mutilazioni genitali e private di ogni diritto, nel costruirsi il proprio futuro in loco attraverso il sostegno di attività professionalizzanti e generatrici di reddito, prevalentemente in ambito agricolo e in quello dell'allevamento.</p> |
| Obiettivi generali | Miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita dei giovani disoccupati e donne dei Comuni di Djébonoua e Katiola in Costa d'Avorio |
| Obiettivi specifici | <ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la realizzazione di piani d'impresa sociale per l'auto sostentamento delle realtà produttive locali di natura agricola e legate all'allevamento; 2. Sostenere l'avvio di micro-imprese, prioritariamente nei settori dell'agricoltura e dell'allevamento, mediante un accompagnamento imprenditoriale e attraverso l'erogazione selettiva di micro crediti; 3. Garantire una formazione tecnica specifica negli ambiti professionali individuati; 4. Favorire la partecipazione attiva di comunità e istituzioni grazie ad azioni di sensibilizzazione e divulgazione sia in Italia sia in loco. |
| Descrizione del progetto | <p>Fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del progetto e sensibilizzazione delle comunità locali 2. Realizzazione di interventi formativi e di assistenza tecnica 3. Raccolta e Selezione Piani di impresa locali |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>4. Sostegno all'avvio di micro-imprese e cooperative</p> <p>5. Accompagnamento ex post</p> <p>6. Sensibilizzazione e divulgazione</p> <p>7. Gestione e Monitoraggio</p> |
| Beneficiari e Risultati attesi | <p>AGRICOLTURA:</p> <p>n. 140 donne ivoriane, disoccupate e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni (coltivazione di manioca)</p> <p>n. 50 donne ivoriane, disoccupate e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni (coltivazione del mais)</p> <p>n. 20 uomini ivoriani, disoccupati e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni (coltivazione del riso)</p> <p>n. 100 donne ivoriane, disoccupate e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni (coltivazione dell'igname);</p> <p>n. 20 donne ivoriane vittime di mutilazioni femminili in condizione di emarginazione sociale, dai 19 ai 65 anni (coltivazione di melanzane e mais)</p> <p>ALLEVAMENTO:</p> <p>n. 3 uomini ivoriani, disoccupati e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni (allevamento di polli)</p> <p>n. 2 uomini ivoriani, disoccupati e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni (allevamento di maiali)</p> <p>n. 5 uomini ivoriani, disoccupati e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni (allevamento di ovini)</p> <p>n. 10 donne ivoriane vittime di mutilazioni femminili in condizione di emarginazione sociale, dai 19 ai 45 anni (apicoltura)</p> <p>COMMERCIO DI PRODOTTI AGRO-PASTORALI</p> <p>n. 3 donne ivoriane, disoccupate e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni, (commercio di prodotti agro-pastorali)</p> <p>n. 2 uomini ivoriani, disoccupati e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni (commercio di prodotti agro-pastorali)</p> <p>FORMAZIONE</p> <p>n. 15 operatori ivoriani delle ONG Partner locali dai 27 ai 65 anni</p> <p>circa 350 donne ivoriane disocc. e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni</p> <p>circa 30 uomini ivoriani disocc. e con disagio socio-economico, dai 19 ai 45 anni</p> |
| Capofila | CVCS – Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo |
| Partners italiani | Associazione di Solidarietà Internazionale Jobel Onlus , Associazione Aiuti Senza Confini Onlus , Carità Diocesana di Gorizia Onlus |
| Partners in loco | ONG Progrès Universel, ONG AIDSCOM, ONG ABEFEVE, Commune de Djébonoua, F.A.D.E.R.E.V-CI, Paroisse Djébonoua Sainte Marie Notre Dame de l'Assomption, Archidiocèse de Bouaké, |
| Cofinanziatore | Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione |
| Budget complessivo | € 100.000,00 |
| Importo finanziato | € 69.791,00 |